

## DON RENATO BANFI: UN ESEMPIO PER "RESTARE UMANI"

Di questi tempi "Restare umani" è diventato uno slogan, quanto mai azzeccato e necessario oltretutto. Ma per noi cristiani l'essere un uomo vero, una persona autentica è molto più di uno slogan, è il fondamento su cui si eleva l'edificio ben compaginato della nostra fede.

A don Renato la sfida di "Restare umani" è sempre riuscita bene ed è su questa che ha fondato il suo sacerdozio. Un prete che era bello incontrare. Era sensibile al punto che non riusciva a trattenere le lacrime al funerale di molti suoi parrocchiani. Non si ha notizia di nessun caso in cui abbia detto di no: anche negli ultimi anni non c'era ora in cui si negasse per una confessione o un colloquio. Non ha detto di no neppure quando gli hanno chiesto di celebrare messa per una coppia, mentre lui era già sotto morfina e non si alzava dal letto!

Ma sapeva anche essere imperativo, e con quella sua statura risultava molto...



convincente! Solo che durava poco: scioglieva sempre tutto in un grande sorriso. E' stato un prete che ha voluto bene tanto e che è stato tanto ricambiato. La misura noi amici preti l'avevamo dalla serie ininterrotta di prelibatezze che riceveva e condivideva con noi in ogni stagione dell'anno.

Don Renato - morto martedì 7 - è nato a Saronno 87 anni fa e da Saronno è tornato al Padre ma, diventato prete con 90 compagni di messa (bei tempi quelli!), ha abbracciato una mezza dozzina di comunità: Cabiate, Cambiagio, Monza san Gerardo, Parabiagio dove è stato anche decano, e da Saronno ha aiutato tanto la parrocchia di Rovello Porro.

Don Renato, sei salito al Padre nel giorno della festa dei Fiori in Seminario, ottennici dalla Madonna dei Miracoli qualche buona vocazione sacerdotale! don Armando



## Comunità pastorale "Crocifisso Risorto" - Saronno domenica 12 maggio 2019

Ss. Pietro e Paolo - Santuario Beata Vergine dei Miracoli  
Regina pacis - Sacra Famiglia  
San Giovanni Battista - S. Giuseppe

[www.chiesadisaronno.it](http://www.chiesadisaronno.it)

parrocchio: don Armando Cattaneo: 3932512000. mail: [ingiooco@tiscali.it](mailto:ingiooco@tiscali.it)  
pastorale giovanile: don Federico Bareggi: 3490920012.

## Giomata mondiale delle Vocazioni Il coraggio di rischiare per la promessa di Dio

Vorrei soffermarmi sui due aspetti - la promessa e il rischio - contemplando la scena evangelica della chiamata dei primi discepoli presso il lago di Galilea (Mc 1,16-20).

La chiamata del Signore è l'iniziativa amorevole con cui Dio ci viene incontro e ci invita ad entrare in un progetto grande, del quale vuole renderci partecipi, prospettandoci l'orizzonte di un mare più ampio e di una pesca sovrabbondante.

Il desiderio di Dio, infatti, è che la nostra vita non sia trascinata per inerzia nelle abitudini quotidiane e non resti inerte davanti a quelle scelte che potrebbero darle significato. Se qualche volta ci fa sperimentare una "pesca miracolosa", è perché vuole farci scoprire che ognuno di noi è chiamato a qualcosa di grande, e che la vita non deve restare impigliata nelle reti del non-senso e di ciò che anestetizza il cuore. La vocazione, insomma, è un invito a non fermarci sulla riva con le reti in mano, ma a seguire Gesù lungo la strada che ha pensato per noi, per la nostra felicità e per il bene di coloro che ci stanno accanto.

Naturalmente, abbracciare questa promessa richiede il coraggio di rischiare una scelta. I primi discepoli, sentendosi chiamati da Lui a lasciare parte a un sogno più grande, «subito lasciarono le reti e lo seguirono» (Mc 1,18). Ciò significa che per accogliere la chiamata del Signore occorre mettersi in gioco con tutto sé stessi e correre il rischio di



affrontare una sfida inedita; bisogna lasciare tutto ciò che vorrebbe tenerci legati alla nostra piccola barca, impedendoci di fare una scelta definitiva; ci viene chiesta quell'audacia che ci spinge con forza alla scoperta del progetto che Dio ha sulla nostra vita. In sostanza, quando siamo posti dinanzi al vasto mare della vocazione, non possiamo restare a riparare le nostre reti, sulla barca che ci dà sicurezza, ma dobbiamo fidarci della promessa del Signore.

Penso alla chiamata alla vita cristiana, che tutti riceviamo con il Battesimo e che ci ricorda come la nostra vita non sia frutto del caso, ma il dono dell'essere figli amati dal Signore, radunati nella grande famiglia della Chiesa. La Chiesa è nostra madre; perciò dobbiamo contribuire a renderla sempre più bella e luminosa, perché possa essere testimonianza dell'amore di Dio nel mondo.

Si tratta di una scoperta che entusiasma, sentendosi chiamati a diventare "pescatori di uomini" nella barca della Chiesa attraverso un'offerta totale di sé stessi e l'impegno di un servizio fedele al Vangelo e ai fratelli. (Dal Messaggio di papa Francesco).

## PASTORALE GIOVANILE ANIMATORI

Gli animatori dell'oratorio estivo avranno l'ultimo incontro del loro corso di formazione lunedì sera alle 20,30 alla Regina Pacis. Poi ogni oratorio continuerà a percorrere il proprio cammino di programmazione dell'oratorio estivo negli orari e nei luoghi che verranno fissati.

### ISCRIZIONI ORATORIO ESTIVO

Nei vari oratori stanno aprendo le iscrizioni all'oratorio estivo.



**domenica 12 maggio**  
ore 10,30 - messa solenne, apertura **PORTA DEL GIUBILEO**, presiede don Pasquale Colombo.

**sabato 18 maggio**  
ore 21 - **EMMAUS**, musical e testimonianza  
**venerdì 24 maggio**  
ore 21 in chiesa: la storia dei nostri **CORRI**.

**sabato 25 maggio**  
ore 17,30 - messa solenne giubilare, presiede don Fabio Coppini. **Anniversari Matrimonio**.

**domenica 26 maggio**  
ore 10,30 - **messa** presieduta da don Fabio Verga  
ore 21 - **processione mariana** presieduta da mons. Maurizio Rolla, vicario episcopale Lecco

**lunedì 27 maggio**  
ore 21 - concelebrazione presieduta da **S. Ecc. Mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano**.